

Oggetto: telelavoro 2016

Con riferimento alla vostra nota datata 13 luglio 2016, prendo atto di quanto da voi contestato circa la mia comunicazione relativa all'attivazione della procedura per la formazione di una nuova graduatoria da cui attingere i nomi dei dipendenti che avranno la possibilità di svolgere attività di telelavoro nel prossimo biennio. Al riguardo, vi comunico che non concordo con l'accusa di avere violato i principi di buona fede e correttezza che sottendono le relazioni sindacali; evidenzio infatti che la mia comunicazione preventiva mirava a proporre una soluzione per gestire positivamente il periodo intercorrente tra la scadenza delle postazioni telelavorabili relative al precedente bando e l'attivazione delle nuove postazioni.

Ho ritenuto altresì che richiedere al Consiglio di Amministrazione nuove postazioni (che ricordo hanno dei costi) poteva essere supportato da una ampia richiesta di colleghi interessati all'istituto. Ecco il perché della proposta (perché di questo si tratta) a voi fatta con la mia informativa

Vista, tuttavia, la vostra indisponibilità ad accogliere la soluzione proposta, e tenendo conto delle vostre osservazioni in merito alle postazioni telelavorabili in scadenza, ho provveduto esclusivamente a prorogare quest'ultime. Provvederò ad attivare a breve un tavolo tecnico sul Telelavoro per definire, *in primis*, le motivazioni a sostegno della richiesta di aumentare il numero di postazioni telelavorabili da sottoporre al Consiglio di Amministrazione in una delle prime sedute programmate per l'autunno prossimo.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale
Dott. Riccardo Grasso